

Accademia di belle Arti  
dell'Aquila  
ABAQ

Corso di  
**Progettazione per la Pittura**  
A.A. 2020/2021  
Prof. Stefano Ianni

### Programma

Nell'ambito delle attività legate al triennio per il conseguimento del diploma di primo livello, il presente corso si inquadra come momento di esperienza necessaria ad arricchire il bagaglio culturale individuale dell'allievo al fine di conseguire una preparazione completa.

Capire la Pittura ed entrare nelle problematiche dello specifico linguaggio darà agli studenti la possibilità di stabilire un proprio codice di "contaminazione" tra linguaggi e tecniche, atto a mettere in luce la propria natura espressiva.

L'obiettivo è che ciascun allievo riesca a stabilire un proprio codice atto a mettere in luce il proprio potenziale sul piano creativo ed espressivo ed entrare nelle problematiche dello specifico linguaggio della pittura e delle arti visive nell'accezione più ampia.

Le esperienze che si attueranno avranno, comunque, come referente principale l'evoluzione legata ai linguaggi espressivi dell'Arte contemporanea.

L'attività vedrà un alternarsi di momenti di laboratorio, di ricerca e di riflessioni sui fenomeni dell'arte contemporanea legati ,per affinità, ad ogni progetto individuale che verrà fin dal principio scelto con il docente.

Il laboratorio

Concepisco questo luogo come spazio di sperimentazione ed elaborazione dei linguaggi. D'altronde quel che ci interessa è il lato espressivo e soggettivo del modo di vedere e rappresentare. La cosa fondamentale, a mio avviso, è entrare subito in sintonia con il teorema che riassume il processo creativo:

IDEA uguale INTUIZIONE;  
INTUIZIONE uguale ESPRESSIONE;  
ESPRESSIONE uguale LINGUAGGIO.

Questi sono passaggi fondamentali che accompagnano tutta l'attività di ricerca che porteremo avanti.

Infatti ciò che ci distingue gli uni dagli altri sono, innanzitutto, le idee.

Per arrivare ad esprimere le nostre idee è necessario attivare un processo di ricerca che ci permetta di trovare un *modus operandi* ideale per il nostro scopo.

Infatti: **"Quella dell'arte moderna è la storia di una grande varietà di mezzi elaborati artificialmente dall'artista per dare stimolo all'ispirazione, compreso il vigoroso rifiuto di ammettere che di essa vi sia bisogno"**<sup>1</sup> e, **"Come ha osservato Gottlieb, ogni artista che abbia un'idea trova sempre il modo di realizzarla"**.<sup>2</sup>

Quindi da queste citazioni di Rosemberg si evince che stiamo parlando di metodo, per quanto in chiave generica. Il nostro fine è quello di trovare la giusta AREA ESPRESSIVA per ognuno.

Infatti **"L'artista studente, mentre impara a vedere e a eseguire, ha soprattutto bisogno di essere introdotto nel proprio discorso, senza di che la storia della pittura e della scultura moderna si presenta come una gratuita parata di mode"**.<sup>3</sup>

Dopotutto è vero, questo luogo, il laboratorio, è il **principale riferimento** per voi che frequentate l'accademia e lo avete scelto come indirizzo. Ma è chiaro che non si impara e non si studia tutto solamente in questo laboratorio.

---

<sup>1</sup> Harold Rosemberg: La s-definizione dell' arte. Feltrinelli 1977

<sup>2</sup> id.

<sup>3</sup> id.

L'iter di studio comprende molte materie a corollario ed a supporto del laboratorio principale. Quindi la storia dell'Arte, il disegno, l'anatomia artistica ecc. sono tutte materie che si studieranno con questa funzione e negli specifici corsi e che concorreranno alla formazione del bagaglio culturale complessivo del singolo studente.

Nel laboratorio infatti si farà ricerca. E' qui che si darà corpo alla **sintesi espressiva** di tutte le esperienze tecnico-operative e teorico-critiche che avrete acquisito negli altri corsi. Altro aspetto fondamentale è osservare, capire e confrontarsi con le esperienze degli altri studenti iscritti ad altri anni di corso. E' importante entrare in sintonia con quelle che sono le prerogative ed i confini di espressività entro i quali in questo corso di pittura è possibile operare. Capire che le proprie **esigenze espressive** possono essere sviluppate proprio in questo corso nel migliore dei modi è un compito al quale ognuno di voi dovrà impegnarsi subito per non rimanere deluso in un secondo momento.

Il primo passo è di stabilire un criterio d'indirizzo attraverso una prima revisione di elaborati per chi ne ha realizzati in precedenza.

Dal punto di vista strettamente tecnico, sarà favorito l'utilizzo del supporto cartaceo. Per il disegno relativo a bozzetti preparatori saranno prestabiliti criteri specifici di scelta del tipo di carta, dei formati, ecc. Per i lavori, in pittura, soprattutto nei grandi formati, sarà privilegiata, lì dove saranno utilizzati colori idrorepellenti, (acrilico, olio, ecc. colori che dopo l'asciugatura non si alterano con l'intervento successivo di acqua) la carta da scenografia. Questo tipo di supporto è ideale per diversi motivi, esso è infatti molto adatto ad accogliere il colore ed è particolarmente economico in rapporto ai formati. Inoltre, i migliori lavori potranno essere intelati e quindi resi molto più resistenti e duraturi. L'operazione legata all'intelatura avrà, grossomodo, una cadenza bimestrale, susseguente a ogni revisione e relativa ai soli lavori identificati come adatti ad essere intelati.

Già dalle prime lezioni ognuno dovrà portare i propri materiali e si inizierà con una serie di esercitazioni di piccole intelature in cui ognuno dovrà realizzare una serie di piccole opere pittoriche. Il materiale da procurarsi e portare sarà il seguente:

1. 2 listelli cm 3x5 di spessore, cm 50x50 di lato;
2. 2 listelli cm 3x5 di spessore, cm 40x40 di lato;
3. 4 angolari metallici con relative viti;
4. colla sichozell
5. spatola
6. pennellessa

Al fine di ricordare meglio i passaggi tecnici dell'intelatura, saranno messe a disposizione le dispense, relative a questa tecnica, a cura del sottoscritto.

Tutti i lavori realizzati sono finalizzati ad essere valorizzati proprio attraverso questa procedura grazie alla quale una volta intelato il lavoro potrà essere montato sul telaio definitivo e rifinito con un nastro di carta gommata.

L'Aquila lì 2 novembre 2020

Stefano Ianni